



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno VIII – Numero 1589

Giovedì 23 Maggio 2019 – S. Desiderio Vescovo

AVVISO

Ordine

1. Ordine: eventi di Maggio
2. Ordine: Un farmaco per Tutti
3. Enpaf: Iniziative assistenza

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Cibi e rischio tumore, i falsi miti più comuni
5. Difetti congeniti e acido folico, quale relazione?
6. Testosterone, gli andrologi: non solo spia del desiderio, riduce il rischio infarto e diabete



Prevenzione e Salute

7. Le complicanze del diabete a carico dei reni: nuovi farmaci si dimostrano efficaci
8. Infarto, le Donne hanno meno chance di salvarsi rispetto agli uomini



Proverbio di oggi.....

Pe' n'aceno 'e sale 'e perzo 'a menesta

INFARTO, le DONNE hanno meno chance di salvarsi rispetto agli uomini

Donne e uomini sono trattati in modo diverso anche in caso di arresto cardiaco: le donne vengono rianimate meno spesso con defibrillatore o massaggio toracico e, una volta giunte in ospedale, hanno minori chance di sopravvivenza rispetto agli uomini.

Lo rivela uno studio che mostra che **le donne colpite da infarto sono rianimate meno degli uomini**

- il 68% delle donne contro il 73% dei maschi

Anche la sopravvivenza dal momento dell'arresto al ricovero è inferiore per le donne (**34% vs 37% dei maschi**), come pure la sopravvivenza una volta giunte in ospedale (**37% vs 55%**).



In media, quindi, le chance di sopravvivenza di una donna sono quasi la metà di quelle dei maschi (**12,5% vs 20%**).

Secondo i ricercatori ciò si deve in parte al fatto che l'arresto cardiaco è riconosciuto più tardi nella donna, spesso troppo tardi per la rianimazione.

«Il fatto che ricevano meno spesso la rianimazione - riflette l'idea, sbagliata, che nelle donne le malattie cardiache siano meno frequenti.

È una percezione da sfatare: in Europa –

- il 50% sia degli uomini sia delle donne muore di malattie cardiovascolari
- **la donna ha una probabilità di morire di infarto 10 volte maggiore che di cancro al seno.**

Le donne vengono soccorse più tardi, questo purtroppo non è una sorpresa. Inoltre, la donna con infarto impiega di più ad andare in ospedale e anche se ricoverata tende ad avere meno trattamenti degli uomini».

(Salute, Il Mattino)

ZENTIVA

ZENTIVA

PREVENZIONE E SALUTE**CIBI E RISCHIO TUMORE, I FALSI MITI PIÙ COMUNI**

*Se si presta sempre più attenzione nella vita di tutti i giorni al ruolo dell'**alimentazione** in chiave di benessere, il legame fra cibo e insorgenza di **tumori** è una fonte inesauribile di domande, spesso con pretese di risposte definitive su tutto.*

Detto che esiste una relazione tra dieta e malattie cardiovascolari o tumori e che una corretta alimentazione può prevenire almeno il 30% dei tumori, è bene però togliersi facili illusioni su cibi miracolosi, perché un'alimentazione corretta deve, in ogni caso, essere inserita in uno stile di vita che contempli l'attività fisica e abolisca fattori come il fumo.

E in ogni caso è bene precisare che non esistono **cibi** che in assoluto facciano bene o male.

Di seguito una rassegna di alcuni alimenti più toccati dai luoghi comuni.

Ne abbiamo parlato con la dottoressa Giovanna Masci, oncologa di Humanitas.

DIETA E TUMORE, SFATIAMO ALCUNI FALSI MITI**Carne**

Ci sono studi recenti che hanno classificato la **carne rossa** come probabilmente cancerogena e quella lavorata come sicuramente cancerogena, in realtà senza indicare il grado di rischio.

Il punto, però, non è decidere l'epurazione della carne, piuttosto riflettere sul quantitativo da consumare, preferibilmente al di sotto di **tre porzioni la settimana** per le carni rosse.

Consigliabile anche fare attenzione alle modalità di **cottura**:

- *preferibili il vapore e il forno alle grigliate che, sulla base di alcuni dati, suggeriscono un maggior rischio di tumore.*

Pesce

Visto come alimento amico della salute non ci sono prove inconfutabili che confermino il suo ruolo anti cancro. Bisogna porre attenzione, soprattutto per donne in età fertile e bambini fino a 10 anni, all'**inquinamento da mercurio**, in particolare per le specie di grandi dimensioni (spada e tonno).

Latticini

Il presunto legame tra latte e latticini e aumento del rischio oncologico si basa soprattutto sul contenuto di **grassi saturi e calcio** in questi alimenti.

In realtà un più alto rischio per il tumore alla prostata si presenta per chi ha consumi di latticini molto elevati, mentre gli stessi avrebbero un effetto protettivo contro il tumore del colon-retto.

Nessun rischio per la salute, quindi, se il consumo resta nella norma.

Frutta e verdura

Ci sono prove e controprove: se sono diversi gli studi che parlano del loro **effetto anti-cancro** grazie alle fibre e alle sostanze attive come vitamine e anti-ossidanti, si è osservato che le persone che seguono diete povere di questi cibi sono quelle più esposte al rischio di sviluppare vari tipi di cancro.

Zucchero e dolcificanti

Non ci sono prove di correlazione diretta fra il consumo di zucchero e l'aumento del rischio oncologico, ma una relazione c'è, seppur indiretta: l'eccessivo consumo di zuccheri porta a un incremento del peso corporeo, in alcuni casi anche all'**obesità** che rappresenta un fattore di rischio per oltre una decina di tumori (*esofago, seno, fegato, stomaco, rene, pancreas, colon-retto, vescica e utero*).

Sale

L'organismo ha bisogno del sale, ma una dieta troppo salata danneggia anche i reni e le ossa, aumentando il pericolo di **osteoporosi**, e apre la via anche al tumore dello stomaco.

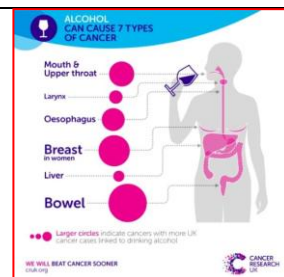


Alcol

È provato che il consumo di bevande alcoliche sia causa di diversi tumori da quello del fegato a quelli di bocca, laringe, faringe, esofago, colon-retto e seno per le donne in post-menopausa.

L'abuso di alcol causa il 26 % dei tumori del cavo orale, l'11% di quelli coloretali e il 7 % di quelli del seno.

Gli esperti sottolineano inoltre che non ci sono differenze di rischio legate al tipo di bevanda alcolica, poiché a danneggiare le cellule è la **quantità etanolo** in queste contenuto.



Integratori e supplementi

I ricercatori raccomandano di non basarsi su supplementi alimentari per prevenire i tumori.

Dal punto di vista oncologico, i dati dimostrano che alte dosi di supplementi a base di beta-carotene si associano a un maggior rischio di tumore del polmone nei fumatori, mentre supplementi a base di calcio e multivitaminici potrebbero avere un ruolo protettivo nei confronti del tumore del colon-retto.

Se, secondo gli esperti ci sono **casi in cui l'utilizzo di supplementi è giustificato**:

ad esempio la **vitamina B12** per le persone over 50 con difficoltà ad assorbire la vitamina da fonti naturali oppure ferro e acido folico per le donne che vogliono concepire o che sono in gravidanza l'importante è non assumere integratori e supplementi con leggerezza, ma basarsi su consigli e prescrizioni degli specialisti dopo le opportune analisi. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

LE COMPLICANZE DEL DIABETE A CARICO DEI RENI: NUOVI FARMACI SI DIMOSTRANO EFFICACI

L'evoluzione più grave della malattia è l'insufficienza renale, che può richiedere il ricorso alla dialisi o al trapianto renale. I progressi della ricerca.

il diabete, i cui numeri sono in crescita sia a livello globale sia in Italia (3,84 milioni i malati nel nostro Paese), preoccupa soprattutto in ragione delle sue complicanze. Tra le più frequenti, ci sono quelle a carico dei **reni**. Se non adeguatamente trattati, i diabetici corrono un rischio maggiore di sviluppare gravi complicanze, fra le quali la **nefropatia diabetica**: un problema quasi per un diabetico su due. L'evoluzione più grave è l'**insufficienza renale**, che può richiedere il ricorso alla dialisi o al trapianto renale.

A infondere speranza sono le conclusioni di uno studio pubblicato sul «**New England Journal of Medicine**». Protagonisti gli **SGLT2 inibitori**, una categoria di farmaci, che *inibiscono il cotrasportatore sodio-glucosio SGLT2*, responsabile per circa il 90% del riassorbimento del glucosio.

«Questi farmaci si sono dimostrati in grado di garantire una riduzione degli eventi sia cardiovascolari sia renali. Lo studio in questione ha evidenziato l'efficacia del **CANAGLIFLOZIN** nel preservare la funzione renale e assicurare una protezione cardiovascolare, senza registrare significativi effetti collaterali».

Occorre precisare che, nei pazienti con funzione renale ridotta, gli SGLT2 inibitori non sono attualmente indicati in quanto poco efficaci sulla glicemia. Ma sapere che sono comunque efficaci in termini di protezione per il cuore e per i reni e sicuri in pazienti ad alto rischio come quelli con una nefropatia diabetica può portare ad una revisione delle indicazioni d'uso.

Con CANAGLIFLOZIN meno casi di scompenso cardiaco

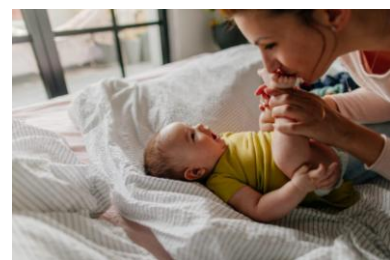
Questo nuovo farmaco garantisce dunque una protezione più efficace ai pazienti con la nefropatia diabetica. Questo nuovo farmaco **garantisce una protezione più efficace ai pazienti con una nefropatia diabetica**. Inoltre, questo farmaco è un **cardioprotettivo con una riduzione di circa il 40% dell'incidenza di scompenso cardiaco**, la complicanza cardiovascolare più importante nel paziente diabetico. La terapia è anche più facilmente tollerabile: ci sono minori effetti collaterali nel gruppo trattato con questo approccio terapeutico rispetto al gruppo sottoposto alla cura tradizionale». (*Salute, La Stampa*)

SCIENZA E SALUTE**DIFETTI CONGENITI E ACIDO FOLICO, QUALE RELAZIONE?**

*Sono 8 milioni ogni anno i **bambini** che nascono con una malformazione o un'anomalia congenita; di questi 25mila soltanto in Italia.*

A richiamare l'attenzione sul problema e a chiedere di fare più prevenzione tra le coppie che desiderano avere figli è la Società Italiana di Neonatologia.

In termini percentuali la frequenza dei **difetti congeniti** è stimata intorno al 5%, ossia un bambino ogni 20 nati presenta una malformazione, da quelle più frequenti, come le **anomalie cardiache**, alle più rare, come **sindrome di Down**, spina bifida e il '**labbro leporino**', fino a quelle rarissime, come la **anencefalia**, o mancato sviluppo del cervello.

**Acido folico, può ridurre il rischio di malformazioni al neonato?**

«Gli organi dei bambini si formano durante le prime settimane di gravidanza, prima ancora che la donna sia consapevole di essere incinta. Quello che manca è una politica di **prevenzione** che inizi prima della gravidanza, ossia appena la coppia comincia a pensare di avere un figlio».

Un solo dato, ma molto indicativo, riguarda l'assunzione di **acido folico** ante concepimento, cosa che permette di ridurre il rischio di difetti del tubo neurale, ma in Italia soltanto una donna su quattro assume acido folico prima di iniziare la gravidanza.

Acido folico e folati sono vitamine del gruppo B, note anche con il nome di **vitamina B9**.

La parola deriva dal latino *folium*, ossia foglia. Fu uno studioso statunitense, negli anni '40, il primo a usare il termine "**acido folico**" per indicare sostanze estratte da foglie di spinaci rivelatesi efficaci contro alcuni tipi di anemia. I folati devono essere introdotti attraverso l'alimentazione, in quanto il nostro organismo li produce in quantità molto limitate.

L'acido folico e i folati sono coinvolti nella **sintesi di molecole come il DNA, l'RNA e le proteine**.

Una **carenza di queste vitamine può determinare forme di anemia** e aumentare il rischio di gravi malformazioni fetali, come i *difetti del tubo neurale, cardiovascolari, malformazioni delle labbra e del palato, difetti del tratto urinario e riduzione degli arti*.

ACIDO FOLICO IN GRAVIDANZA, DOSI DIVERSE IN OGNI FASE

Se un'alimentazione ricca in frutta, verdura e legumi contenenti folati può contribuire a ridurre l'incidenza delle malformazioni congenite, è bene precisare anche che la sola alimentazione non è sempre sufficiente a coprire il fabbisogno quotidiano. Quindi, se si programma una **gravidanza**, è necessario integrare la dieta con compresse di acido folico. Sono numerosi gli studi ad aver dimostrato che la supplementazione di acido folico durante la gravidanza è efficace nella prevenzione primaria dei difetti del tubo neurale permettendo una **riduzione del rischio anche fino al 70%**. Lo stesso ministero della Salute, sul proprio sito, ha provveduto a indicare le dosi quotidiane di acido folico raccomandate:

- **Prima di una gravidanza**

Per ridurre il rischio di malformazioni congenite come spina bifida, anencefalia e encefalocele, è necessario che la donna assuma 0,4 mg al giorno di acido folico, sotto forma di supplementi, mentre sta programmando una gravidanza (almeno 1 mese prima).

- **Durante la gravidanza**

Il fabbisogno giornaliero di folati aumenta per la donna in gravidanza a 0,6 mg al giorno da quando il feto attinge alle risorse materne per il proprio sviluppo. Pertanto l'assunzione di acido folico deve continuare almeno **fino al terzo mese** di gestazione.

- **Durante l'allattamento**

Il fabbisogno giornaliero per una madre che allatta è di 0,5 mg di folati, per ripristinare le perdite che avvengono con il latte materno.

La parola di Humanitas

La dottoressa Parisen ha elencato alcune indicazioni sulla assunzione di supplementi di acido folico, rispondendo ad alcune domande.

Quanto?

“Molti studi hanno confermato che una dose tra **400 e 800 mcg/die** previene i **difetti del tubo neurale**. Nessuno studio ha evidenziato che una dose superiore a 1 mg/die ne porta ad un’ulteriore riduzione.

L’assunzione di una dose maggiore fino a 4-5 mg/die è consigliata solo in donne a rischio (con precedenti gravidanze con difetti del tubo neurale o aborti ripetuti, affette da diabete, celiachia o altre patologie da malassorbimento o che assumono farmaci antiepilettici o antagonisti dell’acido folico)”.

Quando?

“In teoria è ideale prendere l’acido folico per tutte le donne fertili o comunque quando si decide di cercare una gravidanza, in quanto la chiusura del tubo neurale avviene approssimativamente 6 settimane dopo l’impianto (tra il 17° ed il 29° giorno del concepimento) – ha aggiunto la dottoressa -. L’ideale è 2-3 mesi prima del concepimento”.

Quali costi?: “L’acido folico è prescrivibile gratuitamente”.

Ci sono rischi connessi a dosi eccessive?

“Le donne in età fertile dovrebbero essere caute e non eccedere oltre la dose giornaliera raccomandata, visto che molte evidenze cliniche confermano che l’eccesso di assunzione di acido folico può determinare dei cambiamenti nello sviluppo neurologico del feto.

I danni reali non sono noti. Sono necessari ulteriori studi per determinare la dose più efficace di acido folico, il limite soglia giornaliero di assunzione di acido folico e il periodo ideale di supplementazione preventiva per uno **sviluppo neurologico ottimale**”. (Salute, Humanitas)



SCIENZA E SALUTE

TESTOSTERONE, gli andrologi: non solo spia del desiderio, riduce il rischio INFARTO e DIABETE

Rinforza le ossa, previene il diabete e riduce il rischio di infarto e ictus: il testosterone, l'ormone maschile per eccellenza, lungi dall'essere solo spia del desiderio, è in realtà una sorta di “barometro della salute” dell'intero organismo.

Eppure, un suo calo, oltre a esser diffuso negli uomini over 50, è sempre più frequente già a partire dai 40 anni. L'allarme arriva dagli esperti della Società italiana di andrologia.

Un calo del testosterone è fisiologico con l'aumentare dell'età e, a partire dai 40 anni, scende di circa l'1% all'anno. «Una visita è necessaria non appena si presentano i sintomi come **stanchezza e riduzione della velocità di crescita della barba**, perché recenti evidenze scientifiche suggeriscono che il riequilibrio dei livelli fisiologici di questo ormone, non solo “ridà fiato” alla passione, ma è in grado di ridurre la progressione di diverse malattie».

Il deficit di testosterone, infatti, «porta a un **aumento di due volte e mezzo il rischio di mortalità cardiovascolare** nell'arco di 10 anni rispetto a chi ha livelli più elevati, indipendentemente da altri fattori, come fumo e alcol». Inoltre, una carenza di questo ormone fa salire del 50% il pericolo di ammalarsi di diabete ed è correlato anche all'osteoporosi: tanto che un anziano su due con frattura del femore ne presenta una carenza. Eppure, le stime parlano di circa «un milione di italiani fra i 40 e i 60 anni hanno un deficit di testosterone, a cui si aggiungono circa 650.000 over 60». Quello che è importante far sapere, «è che **il problema si può contrastare, ma bisogna rivolgersi allo specialista ed evitare le soluzioni fai da te**». (Salute Corriere)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI MAGGIO

DATA	TITOLO
Giovedì 23 Maggio Ore 20.30 Sede Ordine	Serata Monotematica Spondilite Anchilosante: il Ruolo del Farmacista (la partecipazione al corso eroga 4 Crediti ECM) <u>Introduzione:</u> V. Santagada , <i>Presidente Ordine</i> <u>Relatore:</u> Prof. Enrico Tirri , Direttore UOSD di Pneumologia – Ospedale San Giovanni Bosco Welcome Coffee
COME PARTECIPARE	
Basta recarsi presso la sede dell'Ordine senza Prenotazione	
Sabato 25 Maggio ore 10.00 Piano di Sorrento, Villa Fondi di Sangro	Integratori alimentari: tra prescrizione medica e consiglio in farmacia <u>Introduzione:</u> E. Catena, L. Coppola, U. Parmeggiani <u>Relatore:</u> Proff. L. Berrino, G. Lucivero, F. Palagiano

Giovedì 30 Maggio, ore 21.00, Sede Ordine: per i Farmacisti **ASL-Na-1**
Giovedì 6 Giugno, ore 21.00, Sede Ordine: per i Farmacisti **ASL-Na-2 e ASL-Na-3**



Il Farmacista e i Controlli di Legge:

1. l'ASL e il NAS, Ruoli e Competenze.
2. La Ricetta Elettronica Veterinaria



Introduce

Vincenzo Santagada (*Presidente ordine Farmacisti*)
Gennaro Tiano (*Comandante NAS CC di Napoli*)
Ugo Trama (*Resp. U.O.D. "Politica del Farmaco e Dispositivi" – Regione Campania*)
Francesco Barbato (*Prof. Ordinario di Tecnologia e Legislazione Farmaceutiche*)
Simona Creazzola (*Dirigente ASL- NA 1*)
Mariano Fusco (*Dirigente ASL- NA 2*)
Edoardo Nava (*Dirigente ASL- NA 3*)

BACHECA ENPAF: INIZIATIVE ASSISTENZIALI 2019

Di seguito l'elenco delle attività assistenziali erogate dall'ENTE

ENPAF 2019 Iniziative in Corso	
TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI EROGATE	SCADENZA INIZIATIVA
Borse di Studio in favore dei Figli ed Orfani di Farmacisti	Dalla data di pubblicazione fino al 15 MAGGIO 2019
CONTRIBUTO una TANTUM in favore di Farmacisti TITOLARI o SOCI di FARMACIE RURALI in comuni o frazioni entro i 5.000 abitanti - ANNO 2019.	Decorrerà dal 10 Giugno e fino al 13 AGOSTO 2019
CONTRIBUTO per FARMACISTI Iscritti ad una SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE del Settore Farmaceutico ANNO 2019	In corso fino ad ESAURIMENTO dello stanziamento
Interventi per favorire l'OCCUPAZIONE: in favore di Titolari di Farmacia e Parafarmacia che assumono farmacisti di età non superiore a 30 anni o disoccupati con almeno 50 anni di età	Domande a partire da Settembre 2019 fino ad ESAURIMENTO dello stanziamento
RIDUZIONE CONTRIBUTIVA PENSIONATI ESERCENTI	Consente di chiedere la riduzione del contributo previdenziale nella misura del 33,33% o del 50%. In vigore dal 1 Gennaio 2019 Termine di decadenza il 30 Settembre dell'anno in cui si matura il requisito previsto
 Welfare Integrativo EMAPI : COPERTURA SANITARIA INTEGRATIVA	Garantisce una copertura sanitaria integrativa per ✓ <i>gravi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi,</i> ✓ <i>la copertura in caso di invalidità permanente superiore al 66% da infortunio</i> ✓ <i>la copertura in caso di non autosufficienza</i> ✓ <i>(LTC – Long Term Care)</i>
Indennità di MATERNITÀ 	- L'indennità spetta alla professionista iscritta all'Enpaf per la tutela dei seguenti eventi: <i>periodi di gravidanza e puerperio comprendenti i due mesi antecedenti la data presunta del parto ed i tre mesi successivi la data effettiva del parto</i> <i>interruzione della gravidanza per motivi spontanei o terapeutici dopo il compimento del sesto mese</i> <i>adozione o affidamento del minore</i> <i>aborto spontaneo o terapeutico verificatosi non prima del terzo mese di gravidanza.</i> - L'indennità spetta al padre libero professionista iscritto all'Enpaf per la tutela del periodo che sarebbe spettato alla madre libera professionista, comprendente i tre mesi successivi la data effettiva del parto o la parte residua, limitatamente ai seguenti casi: <i>morte della madre;</i> <i>grave infermità della madre;</i> <i>abbandono da parte della madre;</i> <i>affidamento esclusivo del minore al padre;</i>

Per maggiori dettagli si invita a consultare il Sito Istituzionale: **www.enpaf.it**

ORDINE: Progetto “Un Farmaco per tutti”

*Il progetto ha come finalità l'utilizzo di farmaci, le cui **confezioni siano integre**, ma anche di prodotti diversi dai farmaci come presidi medico chirurgici o integratori e dispositivi medici non ancora scaduti provenienti da donazione spontanea da parte di cittadini e Aziende Farmaceutiche, nonché di privati a seguito di cambio/fine terapia o decesso di un congiunto malato.*



COME FUNZIONA



Sono esclusi:

- i farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope
- i farmaci da conservare a temperature controllate (catena del freddo)
- i farmaci ospedalieri (fascia H).

Sono altresì esclusi i flaconi e tubetti non sigillati.



RICETTA VETERINARIA ELETTRONICA: **Divieto di Utilizzo della REV** **per i Medicinali Stupefacenti o Psicotropi**

Si ricorda che la **Ricetta Veterinaria Elettronica (R.E.V.) NON è utilizzabile per la prescrizione di medicinali veterinari contenenti sostanze stupefacenti e psicotrope** ai sensi del D.P.R. 309/1990.

Per tale tipologia di medicinali, la prescrizione continua ad essere cartacea.

A ben vedere, il Decreto Ministeriale, recante le modalità applicative in materia di tracciabilità dei medicinali veterinari comprendente anche il sistema per la prescrizione medico-veterinaria elettronica, si applica ai medicinali veterinari autorizzati ad essere immessi in commercio sul mercato italiano contenenti sostanze stupefacenti e psicotrope ai sensi del DPR 309/1990 limitatamente alla fase distributiva.

Inoltre, come chiarito dal Ministero della salute, con nota dello scorso 11 gennaio 2019,

- *restano invariate anche le disposizioni relative all'approvvigionamento dei medicinali ad uso veterinario contenenti stupefacenti* che avviene, per i medicinali stupefacenti di cui alla **Tabella dei medicinali, sezione A, del DPR 309/1990**, mediante ricetta speciale stupefacenti **"a ricalco"** e, per tutti gli altri, mediante ricetta veterinaria non ripetibile in triplice copia.

ORDINE: IN RISCOSSIONE LA QUOTA SOCIALE 2019

E' in riscossione la quota sociale 2019 di EURO 150,00 di cui Euro 108,20 per l'Ordine e Euro 41,80 per la FOFI.

AVVISO



GLI ISCRITTI CHE

NON HANNO ANCORA RICEVUTO

L'AVVISO DI PAGAMENTO,

POSSONO SCARICARLO

dal sito dell'Ordine

INSERENDO il PROPRIO CODICE FISCALE

al seguente link:

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/1381-quota-sociale-2018>